



A tutto il Personale docente, tecnico amministrativo e bibliotecario

A tutti gli Studenti

**Nuovo DPCM del Governo - Obbligo di utilizzo delle mascherine per la protezione delle vie respiratorie**

Si comunica che in data 7 ottobre 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello “stato d’emergenza epidemiologica”.

Con tale provvedimento, che sarà presto seguito da un nuovo DPCM, si introduce l’obbligo di avere sempre con sé le mascherine di protezione delle vie respiratorie e si ampliano le circostanze che prevedono l’obbligo di indossarle.

Le mascherine dovranno essere sempre indossate non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, come già in passato, ma più in generale “in tutti i luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e anche in tutti i luoghi all’aperto. Si fa eccezione a tali obblighi, sia in luogo chiuso che all’aperto, nei casi in cui, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi”.

Per il resto, continuano a valere i protocolli e linee-guida anti-contagio previsti dall’Amministrazione, come pubblicati sul sito web Unimi alla sezione dedicata al [COVID-19](#) , che è sempre aggiornata.

L’utilizzo delle mascherine è quindi obbligatorio anche in Ateneo, nei luoghi aperti ed al chiuso, fatto salvo il caso che ci si trovi ad operare in condizioni di assoluto isolamento.

Si ricorda che il provvedimento del Governo prevede controlli da parte delle competenti autorità, che potranno applicare sanzioni fino a 1000 euro per coloro che contravvengano a tali disposizioni.

Si invita cortesemente a prestare la massima attenzione all’osservanza delle presenti disposizioni, a tutela della propria salute e nel rispetto delle altre persone con le quali quotidianamente ci si relaziona.

Si allega anche lettera del Ministro Manfredi.

Grazie per la collaborazione.  
Cordiali saluti

Milano, 8 ottobre 2020

Il Rettore  
Elio Franzini

Il Direttore generale  
Roberto Conte